



1. Sistema marino costiero caratterizzato da golfi e insenature, isolotti e scogli granitici, visto da Monte Moro, con le morfologie tipiche della Gallura e dell'arcipelago di La Maddalena. Il luogo risulta essere, da un punto di vista geografico, unico e irripetibile.



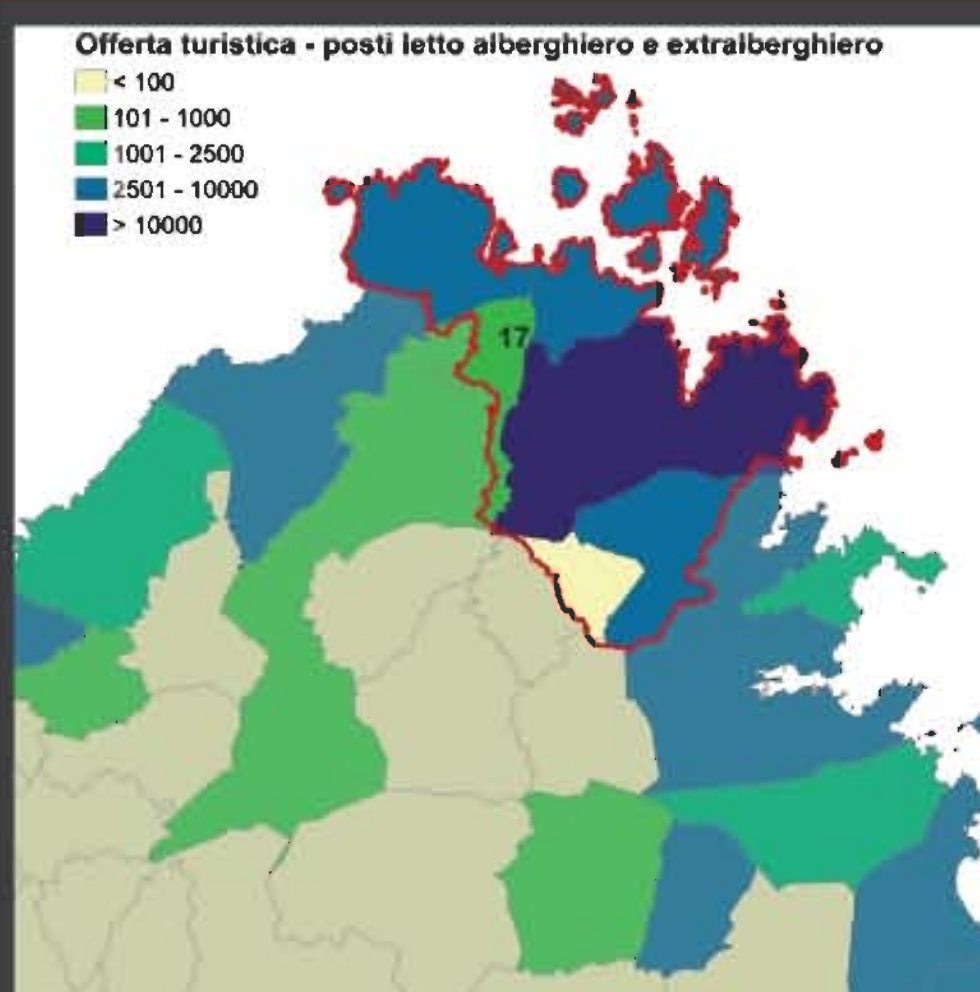
2. Nucleo turistico costiero di Santa Reparata a valenza esclusivamente stagionale, una tipologia ricorrente sulle coste dell'intero Ambito di paesaggio.



3. Risorsa ambientale del Pevero, legata all'organizzazione del sistema della ricettività. I tappeti erbosi funzionali al gioco del golf si inseriscono tra le formazioni di macchia costituita in prevalenza da specie sclerofille.



4. Specificità del sistema marino costiero nella spiaggia sabbiosa del Fiume Liscia, caratterizzata da una vegetazione spontanea costituita da formazioni a macchia e a gariga, fino all'istmo dell'Isuledda.



Fonte: ISTAT - Osservatorio Industriale - Annuario statistico, 2004

#### ASPETTI DEMOGRAFICI E SOCIO - ECONOMICI

Tra il 1951 e il 2001 si assiste ad una crescita demografica generalizzata con tassi geometrici di variazione annui superiori, in alcuni casi, al 20%. I 3 comuni costieri che hanno registrato i ritmi di crescita demografica più sostenuta presentano bassi valori dell'indice di vecchiaia.

L'Ambito considerato costituisce il polo turistico fra i più importanti della Sardegna con un valore medio per le presenze pari a 2.600.000. Le presenze turistiche straniere costituiscono circa il 35% del flusso complessivo regionale. La Maddalena e Palau esprimono una caratterizzazione di tipo extralberghiero, mentre Santa Teresa di Gallura e Arzachena, mostrano una specializzazione nel settore alberghiero.

Si misura un forte incremento delle attività legate al turismo ed un significativo ruolo dell'agricoltura (viticoltura e allevamento). Nel settore manifatturiero la presenza di due distretti industriali (granito e sughero) evidenzia il ruolo di spicco di una tradizione industriale che, sebbene oggi sofferente per la concorrenza estera, si dimostra ancora importante per l'intera economia regionale.

## INDIRIZZI PER IL PROGETTO

Il progetto di riqualificazione del paesaggio gallurese si pone l'obiettivo di realizzare l'interconnessione fra la varietà di elementi ambientali, insediativi e infrastrutturali come guida al governo delle dinamiche insediative e di fruizione delle risorse, basandosi prioritariamente sul riequilibrio dell'accessibilità e della fruizione pubblica del paesaggio costiero ed interno, sul recupero delle valenze naturalistiche delle direttrici fluviali, delle zone umide e dei sistemi sabbiosi litoranei, sulla riqualificazione delle strutture insediative e sull'integrazione delle stesse con le principali direttrici infrastrutturali.

La conformazione del territorio costiero e dell'arcipelago di La Maddalena, il sistema degli insediamenti di Santa Teresa di Gallura, Arzachena e Cannigione, la tessitura del reticolo

idrografico, dei canali, delle zone umide e di foce del Golfo di Arzachena, l'organizzazione del sistema insediativo ed infrastrutturale, costituiscono i cardini attorno ai quali si sviluppa il progetto.

L'Arcipelago assume un ruolo eminente quale centro di riferimento ambientale dell'intera costa della Gallura nord orientale. In questa prospettiva si propone la conservazione della sua integrità, unicità e memoria, anche attraverso la riqualificazione del sistema della portualità in modo da favorire le relazioni percettive fra il paesaggio marino e quello terrestre, fra il territorio e le isole dell'Arcipelago. Tra le azioni cardine è da intendersi la progettazione integrata del fronte sul mare che comprende il centro abitato di La Maddalena, fino all'Arsenale, prevedendo la

rifunzionalizzazione delle architetture militari, la rilocalizzazione degli approdi, il riordino degli spazi pubblici di relazione, il coordinamento degli interventi privati ed il ripristino degli equilibri del sistema ambientale, integrando nel progetto il restauro delle trame viarie storiche, dei presidi militari di difesa e dei luoghi storici, come occasione per la diffusione della conoscenza dell'identità dell'arcipelago. Per la qualità del paesaggio risulta cruciale il riequilibrio dell'accessibilità e della fruizione, finalizzato ad un utilizzo collettivo delle risorse costiere, che si attua con la riorganizzazione della rete dei percorsi e dei servizi per la fruibilità a livello intercomunale, prevedendo un riassetto urbanistico tra zone pubbliche e private, al fine di invertire la tendenza alla chiusura degli spazi e

favorire la fruizione libera del territorio. In tale prospettiva di rinnovata fruibilità pubblica degli spazi, assume rilevanza il ruolo di connessione non solo ecologica, del Fiume Liscia, del Fiume Surrau, del Fiume San Giovanni, che ricompongono le sequenze paesaggistiche degli elementi fondativi del paesaggio rurale ed urbano della Gallura: dal sistema dei nuclei storici e degli stazzi galluresi, da conservare quale elemento identitario; alla centralità urbana di Arzachena, da promuovere come luogo di servizi primari; agli insediamenti lungo i fiumi ed agli insediamenti su rias o porti naturali, da caratterizzare mediante la localizzazione di servizi leggeri per lo svago e la fruizione dell'ambito fluviale e la conservazione delle valenze naturalistico-ecologiche delle aree di foce.

Completa la rete di fruizione pubblica del paesaggio, il collegamento dei centri urbani attraverso la SS 125 Orientale sarda, di cui si propone una caratterizzazione mediante la localizzazione di spazi e funzioni di pregio, che valorizzino il percorso connettivo fra gli insediamenti e lo relazionino al paesaggio. Grande rilievo per il progetto del paesaggio costiero rivestono infine, i nuclei turistici di fondazione, da riqualificare verso un uso residenziale permanente, conferendo all'insediamento una connotazione maggiorante urbana, dotata di funzioni e servizi propri per la residenzialità.

